

MODALITÀ E PROCEDURE DELLA VALUTAZIONE FORMATIVA E SISTEMA DEGLI ESAMI DI STATO (DLGS N. 62/2017)

FORMAZIONE A.S. 2019/2020

PRIORITÀ STRATEGICHE NAZIONALI

PROF. RE CHRISTIAN GRIGNETTI

LA VALUTAZIONE RICHIEDE

- L'osservazione della prestazione dello studente
- L'espressione di quanto osservato

• **Per poter valutare bisogna saper osservare**

- L'osservare scolastico presuppone una domanda rispetto al quale fornire una risposta.

• SITUAZIONE ATTESA



SITUAZIONE RILEVATA

SCAFFOLDING

- Insieme di strategie, procedure e sussidi che possono aiutare l'apprendimento dello studente:
 - Scaffolding concettuale

- Scaffolding procedurale

- Scaffolding strategico

- Scaffolding metacognitivo

STRATEGIE PER L'APPRENDIMENTO PERSONALIZZATO

A / COLLOCARE NEL TEMPO

1. Imparare le date e ricordarle

Quando studi la storia devi necessariamente **imparare e ricordare** alcune date.

- Inizia con il selezionare ed evidenziare le date fondamentali nello svolgimento di un evento
- Ricopiale a mano sul quaderno in una linea del tempo, in una mappa, in uno schema o semplicemente in colonna.
- Mentre le scrivi immagina di scriverle in grande alla lavagna.
- Quando ripassi inserisci le date nel tuo discorso; ripeti il discorso più di una volta.

2. Collocare un evento

Per memorizzare la data di un evento rispetto ad altri individuali rispetto a **un avvenimento anteriore e uno posteriore**.

3. Costruire linee del tempo

Un valido aiuto per la memorizzazione delle date, soprattutto quando stai lavorando su periodi storici di lunga durata, è la **costruzione di linee del tempo**. Puoi utilizzare quelle proposte dal libro nelle pagine iniziali di ogni Unità come modello per costruirne di nuove in base alle tue preferenze, variandone i colori e la struttura.



B / COLLOCARE NELLO SPAZIO

1. Leggere le carte

Per leggere una carta storica è necessario innanzitutto orientarsi nello spazio, come si fa con qualsiasi carta geografica, riconoscendo **Nord, Sud, Ovest ed Est**.

Sulla carta:

- il Nord si trova in alto
- il Sud si trova in basso
- l'Est si trova a destra
- l'Ovest si trova a sinistra

In questo modo puoi individuare anche le relazioni tra i diversi luoghi.

Inoltre è utile:

- leggere il **titolo** in modo da capire qual è il tema, l'argomento trattato;
- consultare la **legenda** per individuare che cosa rappresentano i diversi colori o simboli utilizzati per l'illustrazione;

Infine, in alcuni casi, è bene avere presente la corrispondenza tra i luoghi della Storia e i luoghi attuali.

2. Ricordare, visualizzare, memorizzare

Sperimenta la **strategia della visualizzazione**.

- 1) Ricalca su un foglio la carta che vuoi ricordare, senza trascrivere i nomi geografici di città, mari e popoli.
- 2) Metti da parte il disegno e concentrati per due minuti sulla carta del libro, cercando di memorizzare i vari nomi geografici.
- 3) Trascorsi i due minuti chiudi il libro e riporta sulla tua carta tutti i nomi geografici che ricordi. Utilizza la matita. Hai due minuti di tempo.
- 4) Trascorsi i due minuti fai un bilancio sull'attività: quanti nomi sei stato/stata in grado di ricordare? Cancella quindi i nomi che hai scritto a matita e ripeti l'esercizio, riducendo a un minuto il tempo di memorizzazione/ripasso sul libro (fase 2) e a un minuto la compilazione a memoria della carta (fase 3). Trascorso questo tempo verifica se il tuo secondo risultato è più soddisfacente del primo.

3. Riordinare in tabelle

A partire dal testo che stai studiando costruisci sul quaderno schemi in cui i fatti e i luoghi dove sono avvenuti siano elencati in **ordine cronologico**, o anche **tabelle** dove i diversi elementi siano raccolti in **modo ordinato e logico** (una colonna per il protagonista, una per i luoghi, una per le date e una per gli eventi).

4. Appuntare le carte e le mappe

Quando il libro ti fornisce una carta geografica che illustra dei fenomeni storici, puoi lavorare sul documento **aggiungendo qualche appunto** per ricordare le connessioni tra eventi, luoghi e date. Per esempio, potresti indicare sulla mappa i secoli a cui si riferisce. Potresti evidenziare o aggiungere i nomi di alcune città scrivendo accanto un evento, con relativa data, che si verificò in quel luogo.



5. Sfidarsi a chi ne sa di più

La memorizzazione di **date e luoghi** può essere più piacevole se vissuta come una sfida o un gioco. Per esempio, scrivi su tessere di carta delle domande che presuppongano come risposta una data o un luogo menzionato nel capitolo. Mescola ed estrai quindi una tessera. Prova a rispondere al quesito. Puoi giocare da solo/sola o con altri compagni. Vince chi risponde correttamente al maggior numero di domande.

LA VALUTAZIONE AUTENTICA

- «La valutazione è autentica quando analizziamo la prestazione di uno studente in compiti intellettuali significativi e reali». (G. Wiggins)
- Si sostituisce alla valutazione tradizionale rivelandone i limiti
- La valutazione autentica misura la prestazione perché da essa si capisce se gli studenti sono in grado di usare in modo intelligente ciò che hanno appreso
- Si richiede una verifica attraverso una prestazione e non attraverso un test, quindi non sull'accumulo di nozioni, ma valutando la capacità di generalizzare, di trasferire e di utilizzare la conoscenza acquisita a contesti reali.

VERIFICA E VALUTAZIONE

- Verifica e valutazione sono due concetti distinti e non sinonimi. La verifica fa parte del processo di classificazione, ma non lo esaurisce.
- La verifica è la raccolta sistematica dei dati attraverso strumenti diversi, strutturati e non: prove strutturate, test, colloqui, discussioni, esercitazioni pratiche....
- Nel momento in cui verifica, l'insegnante si limita a misurare o apprezzare dei fenomeni, a registrare dei dati, a osservare dei comportamenti
- Il confronto tra i diversi dati provenienti da diverse verifiche o osservazioni condotte nel tempo permetterà di esprimere un giudizio, ovvero la valutazione vera e propria.

VERIFICA E VALUTAZIONE



È LA RACCOLTA DELLE INFORMAZIONI



È IL GIUDIZIO DESUNTO
DALL'INTEPRETAZIONE DI TALI DATI

I DATI FORNITI DALLE VERIFICHE SONO DI CARATTERE PREVALENTEMENTE **QUANTITATIVO**
E NUMERICO, IL GIUDIZIO, LA VALUTAZIONE, RISPONDE A CRITERI **QUALITATIVI**

LE PROVE DI VERIFICA

Le verifiche devono rispondere a tre sostanziali requisiti:

- VALIDITÀ
- ATTENDIBILITÀ
- FUNZIONALITÀ

TIPOLOGIE DI VERIFICHE

PROVE STRUTTURATE

- Non sono da confondere con le prove standardizzate;
- Sono definite, impropriamente, oggettive;
- Si possono dividere in prove strutturate con domande a risposta chiusa e prove strutturate con domande a risposta aperta.

PROVE STRUTTURATE

DOMANDE CON RISPOSTA APERTA

- quesiti vero o falso;
- scelte multiple a due o più alternative;
- confronti/corrispondenze detti matching items;
- i riordinamenti.

DOMANDE CON RISPOSTA CHIUSA

- completamenti con risposta univoca;
- i cloze detti testi/buchi con le risposte collocate sotto il testo da posizionare in maniera appropriata;
- gli esercizi di matematica con risultato univoco come le operazioni.

ALCUNE REGOLE DA SEGUIRE NELLA COSTRUZIONE DI PROVE STRUTTURATE A SCELTA MULTIPLA

- Le alternative devono essere, possibilmente, tutte verosimili;
- Le risposte devono essere pressappoco tutte della stessa lunghezza;
- Le risposte esatte devono succedersi tutte casualmente;
- Le risposte devono essere indipendenti tra di loro;
- Devono avere una coesione lessicale, tra domanda e risposta, adeguata.

PROVE STRUTTURATE

SVANTAGGI

- Non rilevano abilità complesse e competenze
- Tendono ad evidenziare mere conoscenze
- Non attivano processi di metacognizione
- Richiedono tempi lunghi nella strutturazione

VANTAGGI

- Correzione semplice e veloce
- Tempi di somministrazione ridotti
- Misurazione univoca
- C'è la possibilità di applicare facilmente scale di misura
- Facilitano alunni che hanno difficoltà nell'esposizione orale e scritta

TIPOLOGIE DI VERIFICHE

PROVE SEMISTRUTTURATE

- Sono costituite da domande (stimoli) determinate, chiuse, ma con risposta aperta;
- Attivano l'espressione di conoscenze e abilità, quindi competenze;
- Rendono più osservabili, rispetto alle prove strutturate, i processi di apprendimento;
- Saggi brevi, riassunti, esercizi, relazioni, problemi matematici, comprensione di testi, relazioni di ricerca, etc..

TIPOLOGIE DI VERIFICHE

PROVE NON STRUTTURATE

- Sono costituite da domande (stimoli) più o meno aperti e da svolgimento libero e non prevedibile;
- Hanno bisogno di criteri di lettura e di correzione, poiché sono più soggette a distorsioni valutative;
- Evidenziano i processi di apprendimento;
- Sono le prove più tradizionali quali l'interrogazione, il riassunto, il tema, la relazione, l'articolo, etc..

FATTORI CHE DETERMINANO DISTORSIONI VALUTATIVE

Le distorsioni sembrano operare in base a tre grandi fattori evidenziati da studi empirici:

- a) Il possesso di informazioni a priori sull'autore del compito da valutare;
- b) L'ordine dei compiti da correggere;
- c) La dinamica della raccolta dell'informazione.

BUONE PRATICHE PER LA COSTRUZIONE DI VERIFICHE

- Non esistono prove migliori di altre: tutte condividono vantaggi e limiti di cui bisogna essere consapevoli;
- Una verifica scientificamente corretta deve essere condotta con una pluralità di verifiche diversificate;
- Una pluralità di mezzi favorisce studenti con stili e approcci differenti all'apprendimento e permette di raccogliere dati e informazioni di diversa natura e qualità;
- Una verifica è più attendibile quante più informazioni raccoglie;
- È utile effettuare simulazioni, prove, per tarare quesiti e punteggi, punti di forza e criticità.

CAMPANA DI GAUSS

Una prova può essere considerata valida quando, una volta misurata, essa rispecchia un andamento definito come "Campana di Gauss", cioè dà, grosso modo, i seguenti risultati: 20-25% di risultati eccellenti, 50-60% di risultati medi, 20-25% di risultati non sufficienti.



SCALE DI MISURAZIONE

I PUNTEGGI VENGONO COLLOCATI SU SCALA

Nella valutazione scolastica vengono utilizzati di solito tre tipi di scala:

❖ NOMINALE

❖ ORDINALE

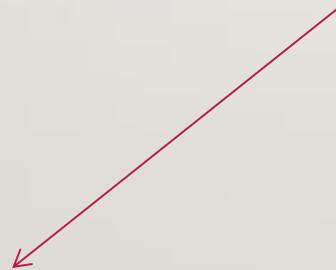
❖ A INTERVALLI

CRITERI DI INTERPRETAZIONE E VALUTAZIONE DELLE VERIFICHE

Stabilire dei criteri di lettura e interpretazione degli esiti



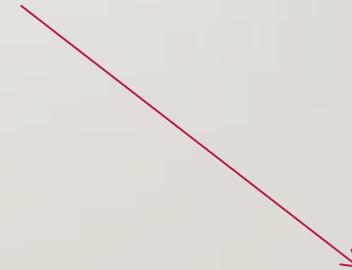
Predisporre delle griglie



CRITERIO ASSOLUTO



CRITERIO RELATIVO



CRITERIO DI POSSIBILITÀ